

24/5/2016

A HANGZHOU NON SOLO COLOSSI

A HANGZHOU NON SOLO COLOSSI

A HANGZHOU NON SOLO COLOSSI "OPPORTUNITA' PER PMI ITALIANE"



Di **Eugenio Buzzetti**

Hangzhou, 26 mag. - Non solo i grandi nomi dell'imprenditoria italiana, Hangzhou è pronta a sostenere anche le piccole e medie imprese che puntano alla Cina. E' il messaggio del Business Forum nella città della Cina orientale che ospiterà a settembre prossimo il G20 e nel 2022 i Giochi Asiatici. Le aziende italiane si sono confrontate con le istituzioni e i partner locali e con le esigenze di innovazione e qualità contenute nel tredicesimo piano quinquennale cinese. "C'è una grande voglia di Italia e di piccole e medie imprese italiane, perché ci si rende conto che hanno la vitalità e la flessibilità per operare in questo mercato insieme a quelle cinesi - ha affermato l'Ambasciatore d'Italia in Cina Ettore Sequi - Questa è una missione di sistema per fare in modo che da parte cinese si prenda più chiaramente coscienza della vitalità dell'apparato produttivo italiano e dal fatto che siamo accomunati da una caratteristica che la Cina apprezza molto: la tradizione e la cultura, ma anche la forte spinta all'innovazione". Le affinità sul piano culturale tra Hangzhou e l'Italia sono state evidenziate anche dal vice sindaco di Hangzhou, Xie Shuangcheng. "Siamo convinti che questo forum sarà di stimolo agli imprenditori per gli scambi commerciali - ha affermato - Il governo di Hangzhou è pronto a sostenere gli sforzi delle imprese italiane".

Al Business Forum organizzato dall'Ambasciata d'Italia in Cina, dal Consolato Generale di Shanghai, dall'agenzia Ice e dalla Camera di Commercio Italiana in Cina erano presenti alcuni dei marchi italiani più noti presenti da tempo nel gigante asiatico, come Leonardo Finmeccanica e Ferrero, assieme ad altre piccole e medie imprese dei settori dell'ambiente e dell'energia, della sanità e del design, come In3Act, Bracco Sine e **Progetto Cmr**. Amedeo Scarpa, coordinatore degli uffici Ice in Cina, ha sottolineato l'importanza dei distretti italiani, oltre ai grandi investitori già presenti a Hangzhou. "Dobbiamo trovare il modo per fare sì che dietro queste grandi locomotive arrivino anche le piccole e medie imprese, il sistema di distretti e le nostre eccellenze - ha affermato Scarpa - per le quali non basta dire che c'è un ambiente per gli

<http://www.agichina.it/in-primo-piano/industria-e-mercati/indizi/e-a-hangzhou-non-solo-colossi-br-opportunita-per-pmi-italiane>

1/2

24/6/2016

A HANGZHOU NON SOLO COLOSSI

investimenti favorevole, ma bisogna dire che c'è un network pronto ad accogliere un distretto italiano".

Le opportunità per le imprese riguardano anche il settore dell'e-commerce. Da Hangzhou si è diffuso il fenomeno di Alibaba, il più grande gruppo di e-commerce al mondo, fondato da Jack Ma, e dal suo esempio sono nate altre realtà come Top Link, che propone di collegare in rete anche i piccoli esercizi commerciali con la vastissima platea di consumatori cinesi. Yang Qun, responsabile per l'Industria della municipalità di Hangzhou, ha sottolineato l'importanza degli investimenti italiani in questa area, a cominciare dalla creazione del nuovo stabilimento Ferrero. "In Italia abbiamo trovato l'innovazione coniugata alla tradizione - ha spiegato - siamo pronti ad affiancare con i nostri servizi gli investitori italiani". L'accoglienza riservata alle imprese italiane è stata sottolineata anche da Sergio Bertasi, presidente della Camera di Commercio Italiana in Cina. "La Cina punta all'upgrading delle proprie industrie - ha affermato - mentre le imprese italiane che vogliono espandersi vantano primati mondiali in molti settori strategici che possono essere interessanti per la Cina".

26 MAGGIO 2016